



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Caritas Molfetta contro la povertà educativa
voce 5 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area di intervento: minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
voce 6 scheda progetto

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare il benessere della comunità di riferimento, prevenendo il disagio minorile, i fenomeni di devianza e micro-criminalità, favorendo l'inclusione socio-culturale e la partecipazione attiva di minori alla vita della comunità, promuovendo la cultura della giustizia, del senso civico e della pace.

voce 8 scheda progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte non prevedono una diversificazione per i giovani con minore opportunità, ma saranno eseguite indistintamente da tutti poiché si tratta di giovani con problematiche di tipo economico, ma con uguali capacità e potenzialità. Sarà cura dell'operatore locale di progetto e dei formatori accompagnare tutti i giovani affinché non ci siano tra loro situazioni di disparità e conflitto, e si possa creare un gruppo di lavoro coeso. Il ruolo degli operatori e dei volontari sarà principalmente di affiancamento e supporto agli operatori e volontari presenti nel servizio.

SEDI: CENTRO D'ASCOLTO CITTADINO DI RUVO DI PUGLIA

ATTIVITA' GENERALE	ATTIVITA' SPECIFICA	RUOLO PER GLI OPERATORI VOLONTARI
1 – accompagnamento e presa in carico socio-educativa	1.1Attività di ascolto	Gli operatori del SCU durante le attività programmate si relazionano ai minori in maniera empatica e protettiva
	1.2Ascolto con orientamento	Gli operatori del SCU affiancano i professionisti nella gestione dei colloqui con le famiglie e il minore
	1.3Elaborazione P.E.I.	Gli operatori del SCU affiancano i professionisti e la scuola nella stesura del P.E.I
	1.4Attivazione di percorsi di educazione e sostegno alla genitorialità	Gli operatori del SCU affiancano i professionisti che hanno programmato il percorso
2 - prevenzione dell'analfabetismo di ritorno e della dispersione scolastica	2.1Sostegno scolastico	Gli operatori del SCU affiancano i volontari durante le attività di sostegno allo studio dei minori
	2.2 Logopedia	Gli operatori del SCU monitorano i minori negli esercizi di letto-scrittura indicati dal logopedista professionista
	2.3Incontri con insegnanti e genitori	Gli operatori del SCU affiancano i volontari e i professionisti nella gestione dei colloqui con le famiglie e nel lavoro in rete con gli insegnanti
3 - inclusione socio-culturale dei bambini e giovani stranieri	3.1Laboratori e attività ludiche finalizzate all'abbattimento dei pregiudizi razziali	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dai volontari e ne curano la realizzazione
	3.2Inserimento nelle realtà territoriali (oratori parrocchiali, associazioni sportive e culturali, laboratori urbani)	Gli operatori del SCU strutturano attività di integrazione, incontrando i responsabili delle associazioni e gli animatori delle parrocchie: S. Famiglia, S. Lucia, associazioni: Soccer Ruvo, Scuola di Danza "Vibes", Adriatika Nuoto, associazioni culturali: La Capagrossa Coworking, laboratori urbani promossi dall'assessorato alla cultura del Comune di Ruvo di Puglia
4 – Azioni di promozione della socializzazione	4.1Laboratorio manipolativo-creativo (pittura, ceramica, costruzione, grafismo, riciclo, etc.)	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dai volontari e collaborano nella realizzazione e nello sviluppo delle abilità manipolative e creative dei minori
	4.2Laboratorio di	Gli operatori del SCU partecipano alle attività di

	musica	educazione alla musica, accompagnando i minori destinatari nelle attività di gruppo o nei momenti di spettacolo finale all'esterno delle sedi
	4.3 Laboratorio di teatro	Gli operatori del SCU sostengono le attività dell'insegnante di teatro dell'Associazione Culturale " Tra il Dire e il Fare", promuovendo lo sviluppo della creatività, dell'ascolto, del lavoro di gruppo e accompagnando i minori nei momenti di lavoro e di spettacolo finale all'esterno
	4.5 Visione di film e spettacoli teatrali	Gli operatori del SCU individuano una programmazione di film o spettacoli e collaborano nell'organizzazione delle uscite presso Cinema " Alfieri" di Corato o Teatri della provincia BA o BAT
5 - inclusione nel contesto territoriale e tra pari	5.1 Visite ai musei	Gli operatori del SCU affiancano i volontari i nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso Museo Archeologico Nazionale Jatta di Ruvo Di Puglia o della provincia di Bari
	5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, imprese artigiane locali	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso: Masseria Coppa, Selva Reale, Bosco Scoparello, Biblioteca Comunale Imprese locali: panificio Cascione, Calzolazio e Falegnameria
	5.3 Attività sportive	Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra. Associazioni sportive: Soccer Ruvo, Adriatika Nuoto, Scuola di Danza " Vibes"
	5.4 Inserimento nelle attività (oratori) parrocchiali e nelle associazioni presenti sul territorio	Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione Parrocchie: S. Lucia, S. Famiglia. Associazioni: la Capagrossa Coworking
	5.5 Attività estive presso stabilimenti balneari	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività: Lido Matinelle, (Trani), Acquapark Egnazia
6 – acquisizione del valore della cura della propria persona	6.1 ABC dell'igiene: insegnare ai bambini come lavarsi mani e denti	Gli operatori del SCU coadiuvano i volontari e i professionisti nei momenti della vita quotidiana quali: lavare le mani, lavare i denti, avere le unghie e i capelli puliti, utilizzare i servizi

		igienici correttamente
	6.3 Laboratorio sulla cura di sé, del proprio corpo e della propria igiene	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione
7 – educazione alimentare	7.2 Riordino degli ambienti	Gli operatori del SCU insegnano ai minori a collaborare, a gestire gli spazi e a tenerli puliti
	7.3 Laboratorio di cucina	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e programmazione; pertanto affiancano i volontari nelle attività di educazione alimentare, nelle attività creative e culturali (ricette di tutti i Paesi) presso la cucina della Parrocchia S.Famiglia messa a disposizione dei minori
8 – contrastare e prevenire fenomeni di dipendenza da sostanze e da gioco nonché fenomeni di cyberbullismo	8.2 Attività interattive e di gruppo per conoscere e prevenire il fenomeno	Gli operatori del SCU organizzano, con i volontari, all'interno delle sedi laboratori di sensibilizzazione sul fenomeno a rischio
	8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni)	Gli operatori del SCU raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata

SEDI: CENTRO D'ASCOLTO CITTADINO DI GIOVINAZZO		
ATTIVITA' GENERALE	ATTIVITA' SPECIFICA	RUOLO PER GLI OPERATORI VOLONTARI
1. accompagnamento e presa in carico socio-educativa	1.1 Attività di ascolto	Gli operatori del SCU durante le attività programmate si relazionano ai minori in maniera empatica e protettiva.
	1.3 P.E.I.	Gli operatori del SCU si confrontano con i professionisti prima della stesura del P.E.I.
2. prevenzione dell'analfabetismo di	2.1 Sostegno scolastico	Gli operatori del SCU durante le attività programmate esprimono funzioni di cura.

ritorno e della dispersione scolastica	2.2 Logopedia	Gli operatori del SCU monitorano i minori negli esercizi di letto-scrittura indicati dal logopedista professionista.
	2.3 Incontri con insegnanti e genitori	Gli operatori del SCU affiancano gli educatori nella gestione dei colloqui con le famiglie nel lavoro in rete con gli insegnanti.
3. inclusione socio-culturale dei bambini e giovani stranieri	3.1 Laboratori e attività ludiche finalizzate all'abbattimento dei pregiudizi razziali	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e ne curano la realizzazione.
	3.2 Inserimento nelle realtà territoriali (oratori parrocchiali, associazioni sportive e culturali, laboratori urbani)	Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto durante il periodo estivo.
4. Attività di promozione della socializzazione	4.1 Laboratorio manipolativo-creativo (pittura, ceramica, costruzione, grafismo, riciclo, etc.) e attività ludiche.	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nello sviluppo delle abilità manipolative e creative dei beneficiari diretti; coadiuvano le attività ludiche programmate dagli operatori e ne propongono altre.
	4.2 Laboratorio di musica	Gli operatori del SCU partecipano alle attività di educazione alla musica, accompagnando i minori destinatari nelle attività di gruppo o nei momenti di spettacolo finale all'esterno della sede.
	4.3 Laboratorio di teatro	Gli operatori del SCU sostengono le attività dell'insegnante di teatro, promuovendo lo sviluppo della creatività, dell'ascolto, del lavoro di gruppo e accompagnando i minori nei momenti di lavoro e di spettacolo finale all'esterno della sede.
	4.4 Visione di film e spettacoli teatrali	Gli operatori del SCU individuano una programmazione di film o spettacoli e collaborano nell'organizzazione delle uscite presso UCI Cinemas di Molfetta.
5. inclusione nel contesto territoriale con il mondo dei pari e adulti	5.1 Visite ai musei	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso il Museo archeologico nazionale Jatta di Ruvo di Puglia e il Museo della civiltà contadina di Terlizzi.
	5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, etc.	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso Agriturismo Coppa a Ruvo di Puglia, Acquapark Egnazia, Parco Naturale Selva

		Reale e Zoosafari.
	5.3 Attività sportive	Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra.
	5.4 Inserimento nelle attività (oratori) parrocchiali e nelle associazioni presenti sul territorio	Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto nel periodo estivo.
	5.5 Attività estive presso stabilimenti balneari	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso stabilimenti balneari presenti sul territorio di Giovinazzo.
6. Acquisizione del valore della cura della propria persona	6.1 ABC dell'igiene: insegnare ai bambini come lavarsi mani e denti	Gli operatori del SCU coadiuvano gli operatori nei momenti della vita quotidiana quali: lavare le mani, lavare i denti, avere le unghie e i capelli puliti, utilizzare i servizi igienici correttamente.
	6.2 Laboratorio sulla prevenzione	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione.
	6.3 Laboratorio sulla cura di sé, del proprio corpo e della propria igiene	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione.
7. educazione alimentare	7.1 Mensa	Gli operatori del SCU partecipano alla condivisione del pasto e servono il pranzo.
	7.2 Riordino degli ambienti	Gli operatori del SCU insegnano ai minori a collaborare, a gestire gli spazi e a tenerli puliti.
	7.3 Laboratorio di cucina	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e programmazione; pertanto affiancano gli operatori nelle attività di educazione alimentare, nelle attività creative e culturali (ricette di tutti i Paesi).
	7.4 Attività laboratoriali presso l'orto urbano	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori con l'esperto professionista e collaborano nella realizzazione del programma e nelle attività di educazione alimentare e ambientale all'esterno della sede.
8. Momenti formativi e illustrativi dei rischi	8.1 Laboratorio di legalità	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano

della dipendenza da sostanze e da gioco e sui fenomeni del bullismo e cyber bullismo		nella realizzazione del programma
	8.2 Attività interattive e di gruppo per conoscere e prevenire il fenomeno	Gli operatori del SCU organizzano, con gli operatori, all'interno delle sedi laboratoriali di informatizzazione dei fenomeni a rischio adattandoli alle varie fasce d'età
	8.3 Incontri di formazione e prevenzione nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi prime della scuola superiore	Gli operatori del SCU insieme agli operatori organizzano e programmano gli incontri e le attività annesse presso scuola secondaria di primo grado "M. Buonarroti" e scuole superiori "IPSIA A.Banti" e "Liceo Classico M.Spinelli".
	8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni)	Gli operatori del SCU raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata.

SEDI: La Casa di Santa Luisa – Terlizzi		
ATTIVITA' GENERALE	ATTIVITA' SPECIFICA	RUOLO PER GLI OPERATORI VOLONTARI
1. accompagnamento e presa in carico socio-educativa	1.1 Attività di ascolto	Gli operatori del SCU durante le attività programmate si relazionano ai minori in maniera empatica e protettiva
	1.3 P.E.I.	Gli operatori del SCU si confrontano con i professionisti deputati alla stesura del P.E.I.
2. Realizzare sostegno didattico utile alla prevenzione dell'analfabetismo di ritorno	2.1 Sostegno scolastico	Gli operatori del SCU durante le attività programmate esprimono funzioni di cura
	2.2 Logopedia	Gli operatori del SCU monitorano i minori negli esercizi di letto-scrittura indicati dal logopedista professionista
	2.3 Incontri con insegnanti e genitori	Gli operatori del SCU affiancano gli educatori nella gestione dei colloqui con le famiglie nel lavoro in rete con gli insegnanti
3. Attività mirate all'inclusione socio-culturale dei bambini e giovani stranieri	3.1 Laboratori e attività ludiche finalizzate all'abbattimento dei pregiudizi razziali	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e ne curano la realizzazione

	3.2 Inserimento nelle realtà territoriali (oratori parrocchiali, associazioni sportive e culturali, laboratori urbani)	Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto durante il periodo estivo.
4. Attività ludico- ricreative -culturali e laboratoriali mirate alla socializzazione	4.1 Laboratorio manipolativo-creativo (pittura, ceramica, costruzione, grafismo, riciclo, etc.) e attività ludiche.	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nello sviluppo delle abilità manipolative e creative dei beneficiari diretti; coadiuvano le attività ludiche programmate dagli operatori e ne propongono altre.
	4.2 Laboratorio di musica	Gli operatori del SCU partecipano alle attività di educazione alla musica, accompagnando i minori destinatari nelle attività di gruppo o nei momenti di spettacolo finale all'esterno delle sedi
	4.3 Laboratorio di teatro	Gli operatori del SCU sostengono le attività dell'insegnante di teatro, promuovendo lo sviluppo della creatività, dell'ascolto, del lavoro di gruppo e accompagnando i minori nei momenti di lavoro e di spettacolo finale all'esterno presso "Mat Laboratorio Urbano"
	4.4 Visione di film e spettacoli teatrali	Gli operatori del SCU individuano una programmazione di film o spettacoli e collaborano nell'organizzazione delle uscite presso "Piccolo Osservatorio Garzia", Mat Laboratorio Urbano", siti in Terlizzi, e altri cinema o teatri nelle province di BA e BAT per gli spettacoli dei quali la visione è condivisa con gli altri centri
5. Attività mirate all'inclusione nel contesto territoriale e tra pari	5.1 Visite ai musei	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori presso i musei: <ul style="list-style-type: none"> A) Jatta, Ruvo di Puglia B) Museo della Civiltà Contadina, Terlizzi C) Biblioteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo D) Pinacoteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo
	5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, etc.	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso <ul style="list-style-type: none"> A) Agriturismo Coppa, Ruvo di Puglia

		<p>B) Acquapark, Egnazia</p> <p>C) Parco Naturale Selva Reale, Ruvo di Puglia</p> <p>D) Bosco Scoparello, Ruvo di Puglia</p> <p>E) Zoo, Fasano</p>
	5.3 Attività sportive	Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra
	5.4 Inserimento nelle attività (oratori) parrocchiali e nelle associazioni presenti sul territorio	Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto nel periodo estivo
	5.5 Attività estive presso stabilimenti balneari	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività.
6. Laboratori sulla cura dell'igiene personale	6.1 ABC dell'igiene: insegnare ai bambini come lavarsi mani e denti	Gli operatori del SCU coadiuvano gli operatori nei momenti della vita quotidiana quali: lavare le mani, lavare i denti, avere le unghie e i capelli puliti, utilizzare i servizi igienici correttamente
	6.2 Laboratorio sulla prevenzione	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione
	6.3 Laboratorio sulla cura di sé, del proprio corpo e della propria igiene	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione
7. Laboratori sull'educazione alimentare	7.1 Mensa	Gli operatori del SCU partecipano alla condivisione del pasto e servono il pranzo
	7.2 Riordino degli ambienti	Gli operatori del SCU insegnano ai minori a collaborare, a gestire gli spazi e a tenerli puliti
	7.3 Laboratorio di cucina	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e programmazione; pertanto affiancano gli operatori nelle attività di educazione alimentare, nelle attività creative e culturali (ricette di tutti i Paesi)

	7.4 Attività laboratoriali presso l'orto urbano	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori con l'esperto professionista e collaborano nella realizzazione del programma e nelle attività di educazione alimentare e ambientale presso "Orto Urbano Terrapeutico"
8. Momenti formativi e illustrativi dei rischi della dipendenza da sostanze e da gioco e sui fenomeni del bullismo e cyber bullismo	8.1 Laboratorio di legalità	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione del programma
	8.2 Attività interattive e di gruppo per conoscere e prevenire il fenomeno	Gli operatori del SCU organizzano, con gli operatori, all'interno delle sedi laboratoriali di informatizzazione dei fenomeni a rischio adattandoli alle varie fasce d'età
	8.3 Incontri di formazione e prevenzione nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi prime della scuola superiore	Gli operatori del SCU insieme agli operatori organizzano e programmano gli incontri e le attività annesse presso scuola secondaria di primo grado "Gesmundo-Moro- Fiore" e scuole superiori "I.I.S.S. Volta-De Gemmis" e "Polo Liceale C.Sylos- Fiore"
	8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni)	Gli operatori del SCU raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata

ATTIVITÀ CONDIVISE DAI TRE CENTRI

4.azioni di promozione della socializzazione	4.1Attività ludiche: organizzazione di feste, quali Natale, Carnevale, Fine anno	Gli operatori del SCU coadiuvano le attività ludiche programmate dagli operatori e ne propongono altre inerenti.
	4.4 Visione di film e spettacoli teatrali	Gli operatori del SCU con gli operatori individuano alcuni film e spettacoli da guardare insieme e partecipano insieme ai minori alla visione di essi presso Cinema e Teatri in provincia di BA e BAT
5 inclusione nel contesto territoriale con mondo dei pari e adulti	5.1 Visite ai musei	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso: Museo Jatta, Ruvo di Puglia, Museo della Civiltà Contadina, Terlizzi, Biblioteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo, Pinacoteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo

	5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, musei, etc.	Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso: Agriturismo Coppa, Ruvo di Puglia, Acquapark, Egnazia, Parco Naturale Selva Reale, Ruvo di Puglia, Bosco Scoparello, Ruvo di Puglia, Zoo, Fasano
	5.3 Attività sportive	Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra e organizzano tornei tra i centri
8. Contrastare e prevenire fenomeni di dipendenza da sostanze e da gioco nonché fenomeni di bullismo e cyber bullismo	8.3 Incontri di formazione e prevenzione nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi prime della scuola superiore	Gli operatori del SCU insieme agli operatori organizzano e programmano gli incontri e le attività
	8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni)	Gli operatori del SCU insieme raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata

voce 9.3 scheda progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo
Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana	Centro di ascolto cittadino Ruvo	180320	Ruvo di Puglia	ARCO MIAVO 9
Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana	Centro Minori "Carlo Acutis"	180319	Giovinazzo	VIA GIOVANNI BOVIO snc
Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana	La casa di Santa Luisa	180321	Terlizzi	CORSO VITTORIO EMANUELE II 24

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) sistema helios

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana Centro di ascolto cittadino Ruvo 4 posti senza vitto e alloggio

Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana Centro Minori "Carlo Acutis" 4 posti senza vitto e alloggio

Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana La casa di Santa Luisa 4 posti senza vitto e alloggio

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: gironata nazionale del servizio civile).

Disponibilità dell'impiego anche nei giorni festivi prevedendo il recupero della giornata di riposo.

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto -

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

voce 10 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

5 giorni – 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

Casa d'Accoglienza "don Tonino Bello" codice sede: 180318 via C. Pisacane n. 95 - Molfetta

La casa di Santa Luisa, codice sede: 180321 C.so V.Emanuele n. 24 - Terlizzi

Centro d'Ascolto cittadino Ruvo di Puglia, codice sede: 180320 via Arco Miavo n. 9 - Ruvo di Puglia

Centro d'Ascolto cittadino Giovinazzo codice sede: 180319 via G. Bovio snc - Giovinazzo

La formazione specifica sarà svolta utilizzando una metodologia attiva, che prevede l'alternarsi di laboratori e di lezioni frontali, utilizzando supporti cartacei e multimediali per facilitare la trasmissione dei contenuti e la partecipazione dei giovani stessi.

Il percorso è uguale per tutti i giovani, anche per quelli con minori opportunità

Il patto formativo: è il primo passo essenziale per poter intraprendere un buon percorso di formazione di gruppo, ai giovani viene presentato il programma, le modalità di fruizione della formazione le tecniche e le metodologie utilizzate, gli obiettivi da raggiungere e le regole previste.

Le lezioni frontali: saranno tenute da esperti del settore, individuati dai responsabili e dal Direttore della Caritas Diocesana, che oltre ad avere le competenze hanno anche maturato una significativa esperienza lavorativa tale da poter traferire conoscenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.

I laboratori e workshop: sono momenti di studio, di approfondimento, di scambio e di confronto con gli esperti, per garantire ai giovani in servizio la possibilità di esprimersi all'interno del contesto formativo.

Imparare facendo/imparare vivendo: la formazione prevede dei momenti di cooperative learning e partecipazione attiva dei giovani. Simulazioni, role play, lavori di gruppo con l'utilizzo di cartelloni, saranno gli strumenti fondamentali per un percorso attivo e partecipativo.

Il benessere educativo: partendo dal presupposto che essere giovani significa stare in una dinamica di costante evoluzione ed essere alla ricerca di un baricentro costante su cui costruire se stessi, sarà cura dei formatori accompagnare i giovani attraverso un percorso consapevole di crescita, che interpelli i giovani con domande di senso, orientandoli verso il futuro. Obiettivo dei formatori sarà quello di investire in un percorso educativo di qualità per trasmettere ai giovani i know-how indispensabili per il servizio che andranno a svolgere.

voce 17 scheda progetto

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Le Caritas di Puglia contro la povertà educativa

voce 1 scheda programma

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)